

# IL COMMERCIO

Abbonamento annuo . . . . . Lire 14,80  
Semestrale . . . . . " 8,80  
PER L'ESTERO: } Abbonamento annuo . . . . . Lire 36,—  
" semestrale . . . . . " 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE - Conto corrente postale N. 9-5469

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1,— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Asto, Comunicati L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivolgarsi a: SOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-69

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA E DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Cn.  
BIBLIOTECA COMUNALE  
Palazzo Bertolini

UDINE

# FRIULANO

## Paste alimentari speciali

Le norme che ne disciplinano la produzione e la vendita

Riportiamo il testo della circolare n. 219 c. m. diramata dal Ministero dell'Agricoltura, Direzione Generale dell'Alimentazione circa la disciplina di produzione e di vendita delle paste alimentari speciali.

corrente:  
1) - *Pastine glutinate ed al latte, farine ed alimenti composti per la prima infanzia, creme di riso e simili per regimi dietetici.*  
Ne è consentita la produzione con i requisiti ora vigenti e nei limiti di quantità secondo un piano nazionale che verrà determinato dall'Ucefap sentita la Federazione Nazionale di categoria interessata.

sentita la fabbricazione di tale tipo di pasta con l'aggiunta di non più del 2 per cento di malto di orzo, e nella misura non superiore al 5 per cento della pasta alimentare complessivamente prodotta dai singoli Pastifici, rimanendo così esclusi questa produzione, nel piano nazionale determinato dall'Ucefap, sentita la Federazione Nazionale di categoria interessata.

## Le Camicie Nere al Duce

Il « Foglio d'Ordini » del P.N.F. reca il seguente indirizzo al Duce dal Segretario del Partito a nome delle Camicie Nere:

« DUCE!

« Il XXII annuale dei Fasci trova il popolo italiano in armi, protagonista della sua nuova storia.

« L'ardimento dell'Italia fascista, lanciata contro il più potente impero del mondo, consacra lo spirito eroico della Rivoluzione e la tempra guerriera delle nuove generazioni del Littorio. « Da Voi creato per la lotta, sospinto dai più puri ideali della vita, il Partito spiega i gagliardetti al sole di primavera ed è fiero del suo contributo di sangue e di valore in questa guerra rivoluzionaria.

« DUCE!

« Indomita è la volontà delle Camicie Nere: « Vincere! ». « Agli ordini Vostri, come sempre, « Vin ceremo! ».

già stabilite per le paste alimentari in genere.

2) - *La pasta all'uovo, deve essere prodotta esclusivamente con l'aggiunta di tre uova per ogni chilogramma di sfarinati.*

3) - *La pasta all'uovo fresca e la pasta con verdura o con carne saranno prodotte nella misura che provincialmente sarà stabilita dalla S.P.A. comprendendo tale produzione nel contingente provinciale di pasta alimentare assegnato ad ogni provincia.*

4) - *Le S.P.A. dovranno procedere alla determinazione dei prezzi delle paste alimentari speciali, fresche e secche (fatta eccezione per le pastine glutinate ed al latte e per speciali regimi dietetici per le quali vigono i prezzi bloccati a termini di legge) con riferimento al prezzo già stabilito per la pasta tipo unico nonché al maggior costo derivante dai vari componenti, ed agli eventuali maggiori oneri di lavorazione.*

5) - *Per le paste alimentari speciali preparate allo stabilimento di produzione in pacchetti od involucri similari e di peso netto non superiore al chilogramma, è stata consentita una maggiorazione di L. 0,20 al chilogramma.*

*I pacchetti od involucri dovranno portare esternamente le indicazioni relative allo stabilimento di produzione e al tipo di pasta in essi contenuto.*

6) - *Nella determinazione del prezzo delle paste fresche si dovrà tenere conto dell'indice di umidità.*

\*\*\*

Questo Ministero tenuto conto delle segnalazioni pervenute dalle Autorità periferiche e delle Organizzazioni di categoria interessate, ha ritenuto opportuno riprendere in esame tutta la materia riguardante la produzione e la vendita delle paste alimentari. Oltre a ciò, considerato che talune concessioni possono rappresentare una economia nel consumo degli sfarinati di frumento per paste alimentari ha deciso di consentire la produzione e la vendita delle seguenti specialità di pasta, in aggiunta al tipo di pasta unica prodotta secondo le norme stabilite dal telegramma circolare n. 190 del 24

dovrà essere effettuata con le stesse norme di razionamento già stabilite per le paste alimentari in genere.

2) - *Pasta all'uovo.* — La fabbricazione dovrà essere eseguita esclusivamente con l'aggiunta di tre uova per ogni chilogramma di sfarinati di frumento adoperati per la produzione della pasta di tipo unico; ciò allo scopo di uniformare, nazionalmente, la produzione di tale pasta.

*La pasta all'uovo secca* verrà prodotta in base ad un piano nazionale di lavorazioni determinato dall'Ucefap, sentita la Federazione Nazionale di categoria interessata.

*La pasta all'uovo* verrà fabbricata con le stesse materie prime indicate per quella secca, e nella misura che provincialmente sarà stabilita dalle singole Sezioni dell'alimentazione, comprendendo tale produzione nel contingente provinciale di pasta alimentare assegnata da questo Ministero e da consumarsi nelle provincie medesime.

La vendita della pasta all'uovo tanto fresca quanto secca, dovrà essere effettuata con le stesse norme di razionamento in vigore per le paste alimentari in genere.

3) - *Pasta con verdura o con carne.* — Verrà fabbricata con gli sfarinati di frumento adoperati per la fabbricazione delle paste alimentari di tipo unico e con l'aggiunta del 20 per cento di verdura, oppure del 30 per cento di carne per ogni chilogramma di sfarinati. Tali percentuali debbono essere osservate obbligatoriamente per la uniformità della produzione nell'ambito nazionale.

La pasta prodotta nella misura che provincialmente sarà stabilita dalle singole Sezioni Provinciali dell'Alimentazione comprendono anche tale produzione di pasta alimentare assegnata da questo Ministero alle stesse provincie. Conseguentemente questi prodotti dovranno essere consumati nella provincia di produzione.

La vendita della pasta con verdura o con carne dovrà essere effettuata con le norme di razionamento in vigore per le paste alimentari in genere.

4) - *Pasta al malto* — Viene con-

produzione delle paste alimentari all'uovo, con verdura, con carne, e al malto, è necessario ottenere anche la uniformità per la determinazione del prezzo.

Questo Ministero, pur lasciando alle Sezioni Prov. dell'Alimentazione il compito di determinare il prezzo alla produzione e al consumo di tali paste, stima opportuno indicare, come criterio da seguire, che il costo alla produzione stessa debba essere formato riferendosi al prezzo già stabilito per la pasta di tipo unico, aumentato del valore dei prodotti aggiunti (tre uova, grammi 200 di verdura, grammi 300 di carne, grammi 20 di malto d'orzo, per ogni chilogramma di sfarinati di frumento). Naturalmente tale criterio ha valore di massima, sempre che risultino compensati i maggiori oneri di produzione con la economia derivante dal minore impiego di sfarinati. Per i suddetti tipi di pasta alimentare preparati allo stabilimento di produzione in pacchetti od involucri similari e di peso netto non superiore al chilogramma, viene consentita una maggiorazione di L. 0,20 al chilogramma. I pacchetti o gli involucri dovranno portare esternamente le indicazioni relative allo stabilimento di produzione o al tipo di pasta in esso contenuto.

Si tenga presente che per le paste fresche corrispondenti ai tipi indicati, le Sezioni provinciali dell'Alimentazione dovranno provvedere ad opportuni adeguamenti di prezzo, rispetto a quelle secche, in relazione ai maggiori indici di umidità. E' vietata la produzione di paste alimentari secche o fresche con l'impiego totale o parziale di altri sfarinati che non siano quelli di frumento.

I prezzi, sia alla produzione che al consumo, che verranno stabiliti provincialmente per i vari tipi di pasta di cui sopra (escluse le paste per regimi dietetici speciali di cui al n. 1, per le quali i prezzi debbono intendersi bloccati) dovranno essere comunicati a questo Ministero, unitamente all'analisi degli elementi che concorrono alla formazione dei prezzi stessi.

### Difesa della casa e del lavoro

### Gli assegni famigliari aumentati ai capi famiglia

Una edizione straordinaria della « Gazzetta Ufficiale » pubblica: Il R. D. L. 20 Marzo 1941 - XIX riguardante l'aumento dal 23 marzo e per tutta la durata della guerra degli assegni famigliari, in favore dei capi famiglia; — il Decreto Legge 20 Marzo 1941 - XIX n. 123 sul trattamento degli impiegati privati e lavoratori assimilati, richiamati o trattenuti alle armi, o occupati all'estero o assegnati a campi di concentramento o a confino, o dichiarati dispersi o fatti prigionieri;

il R. D. L. 17 Marzo 1941 n. 124 riguardante l'elevazione da 120 a 150 dei limiti delle giornate per le quali va corrisposta l'indennità giornaliera di disoccupazione;

il R. D. L. 20 Marzo 1941 - XIX n. 125 che dà facoltà al Ministro per le Corporazioni di ordinare, per la durata della guerra, l'attuazione di particolari regimi di lavoro, fissando gli orari, le modalità, le condizioni; e il trattamento economico. Tutti i decreti vanno in vigore da oggi.

### Convegno commerciale italo-tedesco di Rapallo

Si è tenuto a Rapallo un convegno commerciale italo-tedesco, al quale hanno partecipato le due commissioni delle Nazioni dell'Asse, appositamente delegate.

In questo Convegno, la cui importanza non ha bisogno di essere sottolineata, sono state discusse le questioni atte a intensificare viepiù lo sviluppo degli scambi attraverso i sistemi che verranno ritenuti più idonei.

### Materie prime

### Richieste limitate al fabbisogno minimo

A tutti coloro che presentano domanda di assegnazione di materie prime al Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, si rammenta la necessità, nel loro interesse, di limitare la richiesta al fabbi-

sogno minimo ed effettivo per l'esecuzione dei lavori da compiersi e mai per reintegri.

Ciò perché, ai sensi dell'art. 37 bis della Legge 4 novembre 1940 n. 1782, è punito con la reclusione da 3 mesi a 5 anni il dirigente o preposto al Sottosegretario domanda di assegnazione di materie prime per quantità superiore a quella necessaria e sufficiente.

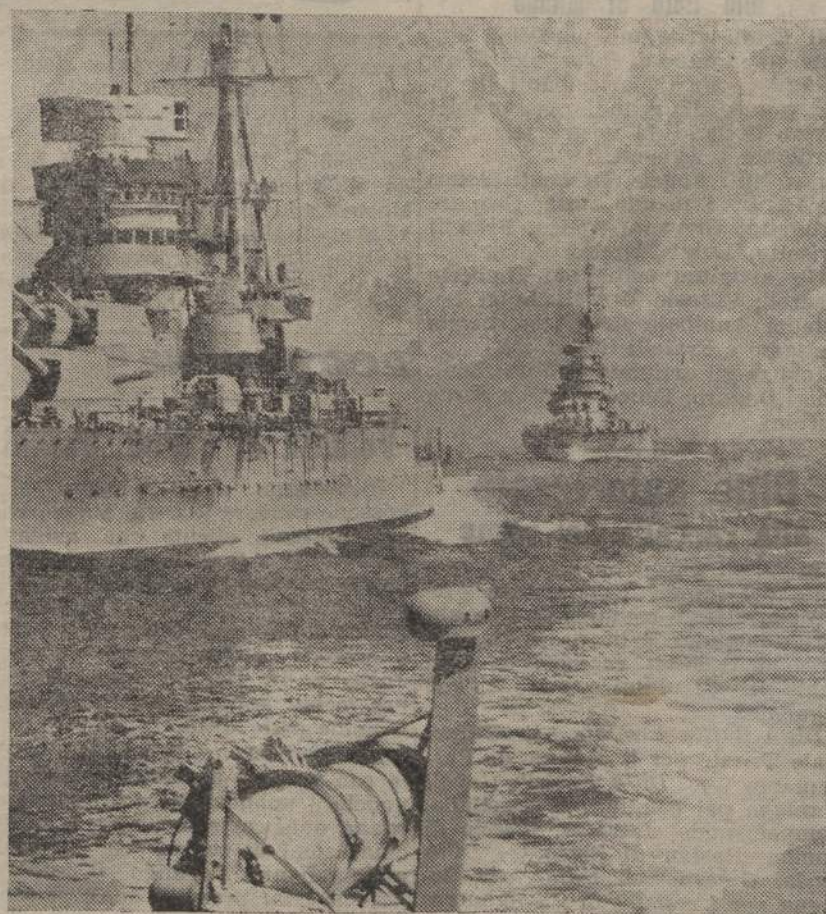
### Chiarimenti sull'uso e la verifica delle bilance automatiche e altre misure di peso

Ad evitare gli inconvenienti e i danni conseguenti da errori e notizie diffuse da alcuni agenti incaricati della vendita e riparazione di bilance automatiche e strumenti per pesare in genere si avverte:

1) nessuna disposizione obbliga gli esercenti a usare bilance automatiche o semi-automatiche in sostituzione degli ordinari strumenti da pesare (bilance con relativi pesi, semplici a sospensione inferiore ecc.); 2) La responsabilità inerenti all'uso delle bilance automatiche o semi-automatiche come di ogni altro strumento ordinario per pesare o per misurare e l'adempimento degli obblighi relativi (denuncia e bollatura) spettano personalmente agli utenti e non possono in forza di convenzioni private attribuirsi ai fornitori delle bilance o comunque a terze persone; 3) Ogni qual volta bilance automatiche o semi-automatiche, o strumenti automatici per pesare o misurare in genere vengono per qualsiasi causa riparati debbono essere sottoposti a verifica di controllo da parte dell'ufficio metrico che provvederà alla rilegatura dello strumento con i prescritti bolli. La omissione di detta verifica comporta il sequestro dello strumento e la contravvenzione metrica all'esercente detentore dello strumento non regolamentare, e alla persona che ha eseguito la riparazione; salvo le maggiori sanzioni penali qualora lo strumento sia stato alterato per frode. Per ogni chiarimento è utile rivolgersi direttamente all'Ufficio Metrico.

### Contingenti d'importazione terzo trimestre di competenza della giunta macchine

Entro il 15 aprile p. v. dovranno pervenire alla sede dell'Unione Fascista dei Commercianti le domande d'importazione a valere per il terzo trimestre 1941 per i prodotti riguardanti le voci di tariffa i cui contingenti sono amministrati dalla G. C. M. Le ditte interessate potranno rivolgersi alla sede dell'Unione per richiedere i moduli ed eventuali chiarimenti.



Prore d'Italia verso le immancabili vittorie

# Per le famiglie dei gloriosi Caduti

## Cassa di Risparmio

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, riunitosi in questi giorni per l'esame delle risultanze dell'esercizio 1940, ha, fra l'altro, deciso di erogare L. 160.000 alle varie forme di assistenza a favore delle famiglie di combattenti, caduti, mutilati e invalidi di guerra. Di queste L. 100.000 sono state poste a diretta disposizione della locale Associazione Combattenti.

## La Banca Cooperativa Udinese

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cooperativa Udinese, per onorare i gloriosi Caduti in guerra, ha deliberato di assegnare la somma di L. 5.000 perchè sia distribuita a famiglie di militari nati e residenti nel Friuli, caduti nella presente guerra, che si trovano in condizioni economiche particolarmente disagiate.

## La Soc. "Cementi del Friuli"

Il Consiglio di Amministrazione della Società «Cementi del Friuli» di Udine, ha deliberato di proporre all'assemblea l'erogazione della somma di L. 50.000 da versare al Comitato Provinciale dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra perchè venga devoluta a cinquanta famiglie di militari nati e residenti in Provincia di Udine caduti nell'attuale guerra e che versino in condizioni economiche particolarmente disagiate.

## Per i combattenti

### La Ditta Rezzoli e Rondo

Le maestranze della Ditta Rezzoli e Rondo, in numero di 190, riuniti l'altro giorno nel mentre inviavano unanimi un caro saluto ai camerati dipendenti della Ditta richiamati alle armi, deliberavano di lavorare per tutta la durata della guerra un'ora in più per quindicina e di versare il relativo importo del compenso a favore dei camerati stessi.

I titolari della Ditta, plaudendo alla simpatica e cameratesca decisione, hanno impegnato la Ditta stessa a versare per conto suo un importo uguale alla cifra raccolta per ogni quindicina, ed a provvede-

re alla spedizione della somma complessiva così raccolta, divisa in parti uguali, ad ogni camerata richiamato.

## Rapporto di dirigenti dell'U. Lavoratori dell'Industria

Nella sede dell'Unione si sono riuniti tutti i direttori, le consulte comunali ed i fiduciari di azienda dei Lavoratori del Commercio di Udine per esaminare la situazione delle categorie e per tracciare il programma dell'attività da svolgere.

Il Segretario dell'Unione, camerata Gasparri, dopo aver rivolto il pensiero riconoscente ai Caduti, ha portato all'assemblea il saluto di commiato del cons. naz. Borgatti e quello augurale e cameratesco del nuovo Presidente Confederale, cons. naz. Pasquale Paladino.

Dopo un rapido accenno storico politico il camerata Gasparri esamina l'attività svolta intrattenendosi in special modo su quella contrattuale ed assistenziale mentre rende conto del soddisfacente andamento dei sei corsi di addestramento istituiti dall'E.N.F.A.L.C. e del Corso di Cultura Fascista per i dirigenti sindacali. Sottolineata l'azione veramente notevole svolta, specie in questi ultimi tempi, dall'Ispettorato Corporativo del Lavoro, raccomanda ai dirigenti sindacali di collaborare obiettivamente ed instancabilmente col Comitato Economico dell'Unione perchè ogni tentativo di violazione al blocco dei prezzi sia decisamente stroncato.

Riferisce poi sui risultati sin oggi raggiunti dal Comitato ed incita i convenuti ad intensificare la loro sorveglianza sul rispetto dei Contratti di lavoro e delle leggi sociali.

Dà notizia infine della apprezzatissima iniziativa assunta dal Sindacato dei Lavoratori del Commercio Tessile ed Abbigliamento di predisporre un trattenimento musicale ai feriti di guerra, ricoverati nei locali Ospedali, e di presentare loro modesti ma utili doni quale segno della viva riconoscenza dei lavoratori del Commercio friulano verso i camerati che eroicamente hanno consacrato col sangue la loro fede ed il loro amore alla Patria.

A mezzo di alcuni tra i presenti tutti si associano con entusiasmo alla spontanea iniziativa mentre confermano di potenziare, con il lavoro, con il sacrificio e con il cuore, la resistenza e l'operosità del «Fronte interno del Lavoro».

## Bollettino demografico

### COMUNE DI UDINE

Dal 14 al 25 Marzo 1941-XIX

Nati . . . . . N. 50  
Morti . . . . . » 57  
Matrimoni . . . . . » 20

## Movimento demografico

Durante il mese di Febbraio 1941-XIX si è avuto il seguente movimento demografico in Udine e provincia: Nati: 1249 — Morti: 1130 — Aumento della popolazione: N. 119 unità.

## Provvedimento prefettizio a carico del proprietario di una conceria

Il Prefetto Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine, ha disposto la chiusura per un mese, con obbligo di corresponsione dei salari ai lavoratori dipendenti, della conceria Anselmo Mari, di Udine, avendo accertato tramite il locale Nucleo Polizia Tributaria, le seguenti infrazioni:

Mancata bollatura del registro di carico e scarico per la Conceria e per la mancata registrazione di carico in tale registro di Kg. 1836 di pelli del valore di L. 143.528,50; mancata istituzione del registro di carico e scarico per la raccolta delle pelli; raccolta ed acquisto, senza ordine della Federazione nazionale fascista dei commercianti di pelli, di Kg. 7862 di pelli del valore di L. 60.637,40.

## Orario dei negozi

Il Prefetto in attesa di una revisione generale dell'orario di apertura e chiusura dei negozi della provincia ha decretato che temporaneamente e fino a disposizione contraria, l'orario di vendita dei negozi di: alimentari misti; drogherie; vino per esportazione; burro e formaggi; olii; paste alimentari; fissato con il precedente decreto prefettizio dell'11 gennaio 1941 n. 1700, venga stabilito come appresso: dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 20; la domenica chiusura completa.

# Rubrica del Cooperatore

## Il Federale presenza la riunione delle Latterie

Convocati dalla Segreteria dell'Ente della Cooperazione, sono convenuti, presso la sede dell'Ente stesso, i Presidenti e dirigenti di oltre 360 Latterie sociali e turnarie della Provincia, per ricevere direttive precise circa la pratica attuazione delle recenti norme ministeriali sulla disciplina della produzione, raccolta e distribuzione del burro.

Alla importante riunione è intervenuto il Segretario Federale.

Erano presenti i direttori della Sezione Provinciale dell'Alimentazione ed il presidente del Consorzio latterie.

Dopo il saluto al Duce ordinato dal Segretario Federale, il camerata Lanfronchi, Segretario provinciale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione, illustra l'attività svolta dalle latterie e dal Consorzio e assicura che le latterie si considerano mobilitate per il servizio della Nazione.

Il Segretario Federale rivolge un vibrante saluto agli intervenuti e li invita a voler svolgere la più efficace attività produttiva per il raggiungimento della massima produzione possibile, nelle latterie da loro dirette che rappresentano nella nostra Provincia grande importanza economica ed alimentare.

E' necessario, dice il Federale, in questo momento la collaborazione intensa di tutte le categorie interessate dei produttori per assicurare alla Nazione ed alle Forze Armate l'approvvigionamento dei generi prima necessità.

Illustra quindi gli scopi essenziali ed i motivi che hanno determinata la Nazione a prendere le armi per salvaguardare i sacrosanti diritti di vita del nostro popolo, contro le angherie dei franco-inglesi che, carpita la luminosa vittoria di Vittorio Veneto, tentavano di soffocare il nostro vitale bisogno di lavoro e di commercio per la nostra produzione. Conclude affermando che la guerra, se pur dura e aspra e forse anche lunga, sarà coronata certo di sicura e meritata vittoria.

Il Federale, dopo aver dato il saluto al Duce, lasciava la riunione, la quale veniva proseguita per la discussione degli importanti problemi e argomenti riguardanti il particolare campo di attività e produzione.

## Inquadramento delle Latterie

La «Gazzetta Ufficiale» n. 65 del 17 marzo 1941 ha pubblicato il Decreto Ministeriale 10 gennaio 1941 che stabilisce l'inquadramento sindacale delle latterie sociali. Eccone il testo:

Sono attribuite alla Federazione nazionale fascista delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, le latterie sociali, ancorchè costituite di fatto, che si avvalgono, per le operazioni di lavorazione o di trasformazione o di vendita del prodotto dell'opera di uno o più dipendenti.

Sono attribuite alla Confederazione fascista degli agricoltori, le latterie costituite tra agricoltori aventi carattere di lavorazione turnaria, ove cioè la lavorazione viene effettuata a turno direttamente dai soci, senza avvalersi dell'opera dei dipendenti.

I lavoratori dipendenti dalle latterie attribuite alla Federazione nazionale fascista delle cooperative per la trasformazione dei prodotti agricoli, sono attribuiti alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'Industria.

## Nomina di esperto per la produzione del burro

Il camerata Ludovico Cattaruzzi (Casa della Cooperazione di Udine) è stato nominato esperto per tutta la provincia per la produzione della crema, del burro grezzo, del burro impacchettato.

Il Consorzio delle latterie sociali di Udine è stato autorizzato per la raccolta del burro grezzo in tutta la provincia.

## Termini residuati carne da parte di esercenti

I titolari di ristoranti, trattorie, osteria con cucina sono tenuti, in base alle recenti disposizioni, a denunciare nella mattinata di ogni martedì, alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione, alla S.A.M.A. ed al proprio fornitore i quantitativi di carne rimasti inventurati.

UN ACCORDO italo-slovacco è stato firmato per il regolamento della situazione delle Compagnie italiane di assicurazione e delle Compagnie affiliate, già cecoslovacche, operanti nella Repubblica slovena.

\*\*\*

È STATO FIRMATO il protocollo per il 1491-42 relativo al piano degli scambi italo-jugoslavi.

## Gli artigiani del Friuli alla fiera di Milano

Il Friuli artigiano partecipa con notevole numero di lavori alla Fiera di Milano. Fra i partecipanti che onoreranno, alla grande rassegna del lavoro italiano, la nostra terra, ricordiamo i seguenti:

Cav. uff. Angelo Tremonti; Amos De Ponti; Armando Rosa; Gaspare Brunetta; Giovanni Artico; Fratelli Brisotto; Luigi Meretto.

Gli artigiani coltellinai Umberto Mazzoli; Vittorio Mazzoli; Luigi Locatello; Annibale Centazzo; Angelo Centazzo e Fratelli Costantini.

Inoltre gli artigiani Vittorio Zoni; Luigi Ongaro; Felice Siardi e Sante Bertoni.

## Ditte autorizzate alla raccolta del rame

In questi giorni ha inizio la raccolta del rame. Con circolare prefettizia, è stato comunicato alle autorità comunali della provincia, l'elenco delle ditte raccoglitrice del rame per gli ultimi comuni, ch'è il seguente:

Ditta Raffin Erminio di Udine, viale Trieste per il comune di Pradamano. — Ditta Fratelli Goi di Maniago per i comuni di Basilano, Compoformido, Lestizza, Mereto di Tomba, Pasian di Prato. — Ditta Casini Giuseppe di Udine, via Colugna per i comuni di Tavagnacco, Reana del Rojale, Martignacco,

# C R O N A C H E

Pozzuolo. — Ditta De Anna Ambrogio di Cordenons per i comuni di Codroipo, Bertolo, Sedegliano, Talmassons, Varmo. — Ditta Ardiani e Baracco da Udine e Bussini e Leva da Villavertina per i comuni di Mortegliano, Pavia di Udine, San Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravidomini, Sesto al Reghena, Valvasone.

## PORDENONE

### Vendita di carne bovina

Ricordiamo che i macellai non possono vendere le carni bovine che agli abituali clienti che abbiano provveduto a farsi iscrivere nell'apposito registro, la cui tenuta è resa obbligatoria. Per il prelievo i clienti dovranno presentare le carte annuarie dodici numeri, nonché quelle I, II, III. Su queste ultime l'esercente apporrà un timbro con il nome della ditta.

Le convenienze a tipo fisso e quelle con numero di presenti variabili nonché i pubblici esercizi, presenteranno o le carte collettive o le dichiarazioni di convivenza. I consumatori hanno l'obbligo di fornirsi dai macellai presso i quali si sono iscritti e da parte loro i macellai

non possono, vendere la carne che a coloro che risultino iscritti come abituali clienti.

## Prezzo del latte alimentare

E' entrato in vigore in tutto il territorio del Comune il nuovo prezzo di vendita del latte alimentare fissato in L. 1,30 il litro sia negli spacci che per la vendita a domicilio.

## SAGLE

### Orario ferroviario

Partenze per Venezia: acc. ore 6,6; acc. 8,10; acc. 12,51; dir. 16,30; acc. 19,33; acc. 21,46.

Partenze per Udine: acc. ore 6,13; acc. 8,7; dir. 10,2; acc. 15,7; dir. 19,37; acc. 22,43.

Partenze per Pinzano: ore 8,35; 13,18; 19,47.

Arrivi da Pinzano: ore 8; 11,46; 19,20.

## GIVDAGE

### Il mercato

Prezzi fatti sul mercato dell'ultima settimana: Fagioli da lire 350 a 420 al q.le; patate da 65 a 80; spinacci il Kg. 2,60; cavoli 1,80; radicchio 2,50; mele da

265 a 300 al q.le; uova di gallina il cento 65; legna 17; maiali lattonzoli da 250 a 350.

## PONTEBBA

### Il negozio Morocutti visitato dai ladri

Ignoti ladri entrati dalla cantina, fecero una visita al negozio di ferramenta di proprietà della ditta Arnaldo Morocutti di Pontebba Nova, Trafugano circa 130 lire che si trovavano in cassa, un mazzo di lime da falegname ed un ferro da stiro.

## TOLMEZZO

### Orario dei negozi

Fino a disposizione contraria, l'orario di vendita dei negozi di alimentari misti, drogherie, vino per esportazione, burro e formaggi, olii, paste alimentari, fissate con il precedente D. P. 11 gennaio 1941 numero 1700, viene stabilito come appresso:

Dalle ore 8 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 20. Domenica chiusura completa.

## SPILIMBERGO

### Raduno mercato bestiame

Il terzo lunedì di ogni mese si svolge il raduno mercato per i bovini da vita, organizzato dalla sezione zootecnica del Consorzio provinciale fra i produttori dell'agricoltura.

E' interesse degli allevatori di conferire solamente ai predetti raduni i bovini da vita che intendono vendere e ciò allo scopo di ottenere l'esatto computo della consistenza di stalla di ognuno, agli effetti del blocco del 30 per cento stabilito dalla legge.

## PALMANOVA

### Il mercato settimanale

Prezzi sul mercato dell'ultima settimana:

Avena al q.le da lire 240 a 280; segala da 160 a 180; fagioli da 320 a 370; patate al Kg. da 0,80 a 0,90; erba medica da 38 a 38; paglia di frumento 24; legna forte 25,50; pane al Kg. 2,50; vino comune all'hl. da 240 a 280; vino fino da 320 a 340; vino Marsala da 480 a 520; vino vermouth da 480 a 520; uova al paio 1,24; galline al Kg. da 12 a 13; polli da 13 a 14; faraone da 13 a 14; capponi da 14 a 15 piccioni al paio 8; oche al Kg. da 12 a 12,50; tacchini 12,50 conigli 7,50; carne bovina da 10 a 11; carne di vitello da 13 a 15; suini al q.le da 900 a 1000; suini lattonzoli da 180 a 200.

# Imposta generale sull'entrata

## Interpretazioni e quesiti

Il Ministero delle Finanze, Direzione generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari, in relazione ad analoghi quesiti che gli sono stati sottoposti dall'Associazione fra le Società Italiane per azioni in materia d'imposta generale sull'entrata, ha adottato le determinazioni seguenti:

### Postagiro cumulativo settimanale

A norma del combinato disposto dall'art. 9, III comma, della legge 19 giugno 1940, n. 762, e dell'art. 9 I comma, del relativo regolamento di esecuzione approvato con R. decreto 26 gennaio 1940, n. 100, qualora la giornata di giovedì stabilita per il pagamento dell'imposta sull'entrata con il sistema del postagiro cumulativo settimanale sia festivo, la scadenza del termine utile per il detto pagamento è prorogata al giorno seguente non festivo.

Con nota n. 60931 del 26 febbraio u. s. il Ministero delle Finanze, premezzo, che per giorno festivo, agli effetti di cui innanzi, s'intende in via di massima soltanto quello che è considerato tale ad ogni effetto civile, ha ammesso che, «ove qualche altro giorno dell'anno, oltre quelli considerati festivi ad ogni effetto civile, sia contemplato come giorno festivo da contratti collettivi nazionali di lavoro, sia da considerarsi tale anche agli effetti del pagamento dell'imposta a mezzo di postagiro settimanale e, comunque al fine del pagamento dell'imposta stessa a mezzo del servizio dei conti correnti postali».

Il Ministero, al quale era stato fatto presente che il giorno di Santo Stefano è stato dichiarato festivo da alcuni contratti collettivi nazionali di lavoro, ha soggiunto «che per i versamenti effettuati il 27 dicembre 1940 mediante postagiro cumulativo settimanale del tributo afferente le fatture emesse nella settimana 16-22 dicembre 1940, non trova applicazione la soprattassa stabilita dall'art. 30, penultimo comma, della legge citata 19 giugno 1940, n. 762».

### Spese di trasporto relative a merci soggette ad imposta superiore a quella normale del 2 per cento

Con nota n. 99575 del 25 febbraio u. s. il Ministero medesimo, aderendo all'analogo conclusione della Associazione fra le Società Italiane per Azioni, circa il trattamento delle spese di trasporto relative a vendite franco destino di merci soggette all'imposta generale sulle entrate in base alle aliquote maggiorate di cui alla legge 1 novembre 1940, ha dichiarato: «Nel caso di vendite di merci o prodotti soggetti ad imposta sull'entrata con l'applicazione di aliquota diversa da quella normale, l'importo delle spese di trasporto, quando sia indicato in fattura distintamente dal prezzo della merce venduta, deve essere assoggettato all'imposta sulla entrata nella misura ordinaria del 2 per cento. Nel caso, invece, in cui nella fattura si sia indicato un unico importo, comprensivo delle spese di trasporto e del prezzo della merce venduta, si rende applicabile sull'intero ammontare l'imposta sulla entrata con l'aliquota maggiorata».

### Vendita di derrate agrarie da parte di società dirette coltivatrici dei propri fondi

Sotto il regime dell'ora abolita, la tassazione ed agli effetti particolari delle disposizioni di cui all'art. 1 dell'alleg. C al R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1749, il Ministero delle Finanze, con il § 3, n. 2, delle Istruzioni ministeriali 10 ottobre 1935, n. 51644 (normale 485 del 1935), aveva riconosciuto che le società commerciali proprietarie e derivate coltivatrici dei propri fondi, anche se iscritte per tale attività nei ruoli di R. M. per un reddito di cat. B, dovevano ritenersi esenti dalla tassa, sugli scambi di prodotti derivanti dalla semplice coltivazione dei fondi, rimanendo invece soggetti al tributo gli scambi posti in essere in dipendenza dell'esercizio di un'industria agraria od armentizia tecnicamente organizzata, per la quale fosse accertato un red-

dito di R. M. in cat. B distinto da quello relativo alla coltivazione del fondo.

Secondo l'art. 2 lett. a), della legge 19 giugno 1940, n. 762, rimangono esenti dall'imposta generale sulle entrate le vendite di derrate e prodotti agricoli effettuate a privati consumatori, da parte dei proprietari, possessori ed affittuari di fondi rustici; il Ministero delle Finanze con nota n. 99582 del 28 febbraio u. s. ha dichiarato che: «Anche nei riguardi dell'imposta sull'entrata, le vendite ai privati di derrate e di prodotti agricoli fatte da società, commerciali, dirette coltivatrici dei propri fondi, sono esenti da tale imposta, purché non si tratti di prodotti derivanti da un'attività industriale tecnicamente organizzata e tassata come tale distintamente in cat. B».

### Macchine e apparecchi frigoriferi

#### Dimezzamento della tassa di concessione governativa

La «Gazzetta Ufficiale» n. 65 del 17 marzo 1941 ha pubblicato il Decreto Ministeriale 31 gennaio 1941-XIX che determina le categorie industriali e commerciali che utilizzano macchine ed apparecchi frigoriferi alle quali compete la riduzione a metà della tassa di concessione governativa. Eccone il testo:

Art. 1. — La tassa annuale di concessione governativa stabilita all'art. 2 della legge 29 marzo 1940-XVIII, n. 218, è ridotta a metà per le seguenti categorie che utilizzano annualmente le macchine ed apparecchi frigoriferi per un periodo non superiore ai sei mesi:

- 1) alberghi stagionali;
- 2) pubblici esercizi (bar, caffè, gelaterie, ristoranti, ecc.) che hanno licenza stagionale di esercizio;
- 3) stagionatori e produttori di formaggio gorgonzola e formaggi a pasta molle in genere;
- 4) esercizi che provvedono esclusivamente alla macellazione o lavorazione delle carni suine (norcinerie);
- 5) venditori ambulanti di gelati con licenza stagionale.

Art. 2. — La riduzione a metà della stessa tassa annuale di concessione governativa stabilita dall'articolo 2 della legge innanzi citata, compete anche alle seguenti categorie industriali e commerciali a condizione che nella domanda, che a norma dell'art. 5 della legge innanzi citata sono tenuti a presentare all'Intendenza di finanza competente per ottenere la prescritta autorizzazione, dichiarino il periodo continuativo, non superiore a mesi sei, di utilizzazione delle macchine ed apparecchi frigoriferi ed allegino alla stessa la quietanza mod. 72-A rilasciata dal competente Ufficio del registro a prov. a dell'effettuato versamento e della tassa di concessione governativa dovuta e di L. 10 per spese e diritti di suggellamento e di dissuggellamento per ogni macchina od apparecchio frigorifero:

- 1) grossisti provinciali per le zone di consumo di formaggi molli, burro, salame e baccalà;
- 2) grossisti ed esportatori di frutta fresca, (cilegge, pesche, ecc.) esclusi i commercianti di agrumi;
- 3) grossisti di birra;
- 4) concentratori di vini e mosti;
- 5) esercenti gli stabilimenti enologici per la conservazione dei mosti e dei vini (comuni, fini e spumanti);
- 6) esercenti le principali fabbriche di spirito di seconda categoria (ricavato da vini, vinacce, cascami della vinificazione e frutta) e di grappa nonché i trasformatori di alcool per la fabbricazione di liquori acquavite ed altre bevande alcoliche;
- 7) esercenti le seccerie di merluzzo;
- 8) esercenti industria chimica farmaceutica;
- 9) esercenti industria esplosivi;
- 10) esercenti industria profumi compresi i sintetici;
- 11) esercenti industria sieri e vaccini;

### Recipienti per vini

Il Ministero, con nota n. 95460 del 25 febbraio u. s. ha convenuto che:

«Poiché l'emendamento apportato all'art. 14 del R. decreto-legge 9 gennaio 1940, n. 2, con legge di conversione 19 giugno 1940, n. 762, ha risparmiato, per la corresponsione dell'imposta generale sull'entrata, il sistema vigente sotto l'impero dell'abolita tassa di scambio, per quanto concerne la corresponsione dell'imposta stessa sui fusti, bottame e recipienti di vini, possono seguirsi le norme dettate, sempre sotto l'impero della cessata tassa di scambio con la circolare 29 gennaio 1931, n. 30723, § 3».

### Farine, semole e paste alimentari

All'art. 5 (II comma) dell'accordo sindacale stipulato il 27 dicembre 1940, n. 99680, per il pagamento dell'imposta sull'entrata derivante dalle vendite di frumento, farine, semole e sottoprodotti e delle paste alimentari, si è stabilito che, ove i

documenti posti in essere per le vendite dei prodotti in detto accordo contemplati portino separato addebito per spese di trasporto, imballaggio, ecc., limitatamente a tale addebito è dovuta l'imposta generale sulle entrate nella misura normale del 2 per cento.

E' stato segnalato al Ministero che, malgrado che tali disposizioni non figurassero nel precedente accordo in vigore per il 1940, erano stati contestati accertamenti contravvenzionali nei confronti di ditte che, nel corso dell'anno 1940, non avevano corrisposto nei modi normali l'imposta sulle entrate costituite dalle spese accessorie sopra specificate ed il Ministero, con nota n. 60188, del 25 febbraio u. s., ha dichiarato che «la disposizione di cui all'art. 5 del richiamato accordo ha effetto solo del 1.º gennaio 1941 e, pertanto, per quanto concerne l'anno 1940, col pagamento della quota fisso d'imposta di L. 7.75 stabilita con l'accordo 7 febbraio 1940, n. 90885, deve considerarsi assoluta anche l'imposta relativa al separato addebito delle spese accessorie, compresi gli imballaggi».

# Non parlare!

Anche se hai la massima fiducia nella persona con cui parli, non dire mai cose che i nemici avrebbero interesse a sapere:

### TACI!

Se il tuo servizio ti consente di apprendere notizie che riguardano le Forze Armate o le fabbriche che le riforniscono:

### TACI!

Sulle industrie che danno all'Esercito gli strumenti della sua potenza, nessuna notizia può essere divulgata senza avvantaggiare il nemico.

# Non parlare!

## Calendario A. XIX

### APRILE

- 1 - Inizio dei corsi per vigiliatrici di Colonia.
- 6 - VIII Giornata della Doppia Croce.
- 10 - VIII Concorso Nazionale delle accademie di canto della G.I.L.
- 10-25 - Littorali della cultura e dell'arte.
- 12-27 - XXII Fiera campionaria internazionale a Milano.
- 21 - Festa del lavoro e 2694 annuale di Roma.
- Inaugurazione dei centri rurali e del secondo lotto di appoderamento nella zona del Volturno.
- Riunione in Campidoglio della Reale Accademia di Italia per il conferimento dei premi «Mussolini» e dei premi accademici.
- Inaugurazione dello stabilimento demaniale per la produzione dello Jodio e del bromo a Fontevivo.
- Inizio del VII Maggio musicale fiorentino.
- 29 - Riunione del Consiglio Nazionale della Associazione Nazionale mutilati e invalidi di guerra.

### Obbligo di denuncia dei recipienti per metano compresso

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto ministeriale con cui si stabilisce che gli enti, le aziende industriali e commerciali e i privati che posseggono o verranno in possesso di recipienti destinati a contenere metano compresso sono tenuti a farne denuncia al Consiglio provinciale delle Corporazioni. Sono vietati anche senza espressa autorizzazione dell'Ente nazionale metano: la vendita di recipienti per metano compresso; il noleggio di bombole da parte di chi non sia produttore o non sia rivenditore di metano; il noleggio di bombole da parte dei venditori di metano a coloro che

- 12) esercenti industria gas disciolti;
- 13) esercenti industria prodotti operoterapici;
- 14) esercenti industria colle e gelatine;
- 15) esercenti industria dei caseifici industriali;
- 16) esercenti industria degli stabilimenti industriali di stagionatura di formaggi, diversi da quelli indicati nell'art. 1 del presente decreto;
- 17) esercenti industria dei salumifici;
- 18) esercenti industria della birra;
- 19) esercenti industria del malto;
- 20) esercenti industria delle bevande gassate;
- 21) esercenti industria delle fibre artificiali.

non assicurino un ciclo di utilizzazione delle bombole noleggiate inferiore a quattro giorni.

E' fatto divieto ai venditori di metano di caricare quei recipienti per i quali i proprietari non assicurino un ciclo di utilizzazione di quattro giorni, salvo espressa autorizzazione del Ministero delle Comunicazioni, se trattasi di bombole di proprietà di esercenti pubblici autoservizi, o dell'Ente nazionale metano se trattasi di bombole di proprietà di altri esercenti di trasporto o di privati. Le bombole che non sono o non verranno utilizzate debbono essere dai possessori prontamente denunciate all'Ente nazionale metano.

### Assegni a famiglie di militari prigionieri o dispersi

#### Una circolare del Prefetto

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, è stata diramata la seguente circolare prefettizia: «Come è noto, alle famiglie dei militari prigionieri o dispersi compete mensilmente, a titolo di anticipazione, fino al ritorno dalla prigionia, o fino all'accertamento della morte o alla dichiarazione di irreperibilità, una somma pari rispettivamente, alla metà o ad un terzo, a seconda che si tratti di famiglia acquisita o di famiglie originarie a carico, di quanto è dovuto al prigioniero (art. 41 delle istruzioni relative al trattamento economico del personale mobilitato per la guerra)».

Con circolare n. 2105-R del 29 novembre p. s. il Ministero della Guerra richiamò gli enti territoriali dipendenti alla tempestiva ed integrale osservanza delle disposizioni anzidette, appena essi fossero venuti a conoscenza della cattura o dispersione dei militari in forza.

Successivamente, con telegramma circolare n. 0150-S dell'11 gennaio u. s. e con circolare n. 0250-S del 16 gennaio p. s. il Ministero stesso ha chiarito che, data la situazione verificatasi in alcuni settori di guerra, poteva ritenersi sufficiente, per la corresponsione dell'anticipo ai famigliari, in mancanza di notizie del congiunto, anche la sola logica presunzione — se non se ne aveva la certezza — che il militare fosse disperso; circostanza che poteva desumersi dal fatto di non avere notizia neanche del reparto di appartenenza.

Con apposito comunicato diramato alla stampa e pubblicato su molti giornali il 31 gennaio u. s., nel ricordare le competenze dovute, è stato detto ancora che i famigliari, per ottenere quanto era di loro spettanza, debbono farne richiesta al deposito (centro di mobilitazione) al quale è in forza il congiunto oppure al locale comando di distretto militare, se il deposito è dislocato oltremare. Nonostante le norme citate e la pubblicità data ad esse, la massa del pubblico non sembra ancora sufficientemente informata in proposito.

Si prega pertanto di provvedere affinché tali norme abbiano la massima pubblicità».

## Commercio del carbone

Con accordo recentemente stipulato tra la Federazione Nazionale Fascista combustibili solidi, assistita dalla Confederazione ed il Ministero delle Finanze, vengono maggiorate a decorrere dal 1 aprile p. v. le quote di imposte sulla entrata dovute una volta tanto portandola, per l'antracite per riscaldamento da lire 14 a lire 18. Le altre quote fissate restano invariate.

Con lo stesso nuovo accordo viene dichiarato che nelle quote uniche l'imposta è compresa a decorrere dal 1.º gennaio u. s. anche la imposta al dettaglio di combustibili che vendono esclusivamente carboni fossili esteri o nazionali e loro derivati (coke, mattonelle, ovuli ecc.) non debbono fare alcuna dichiarazione, o debbono provvedere a ritirare quelle che avessero eventualmente già presentate agli Uffici del Registro, mentre i dettaglianti che vendono, a combustibili minerali anche combustibili vegetali (legna, carbone di legna, carbonella ecc. ed altri generi dovranno presentare la dichiarazione dell'entrata lorda annua del loro esercizio escludendo dal calcolo quello derivante dalla vendita dei carboni fossili.

### Per i macellai

#### Tenuta dei registri

La S. A. M. A. ricorda ancora ai macellai di attenersi scrupolosamente a quanto già comunicato attraverso i giornali per quanto riguarda la tenuta obbligatoria dei registri per la fornitura delle carni, indicando a questa S.A.M.A. alla mattina di ogni martedì, le rimanenze delle carni stesse (bovine e di vitello).

#### Per la macellazione suini

Sono state prese disposizioni per la distribuzione delle cartoline Mod. 5 S relative alla macellazione di suini. Le ditte cui saranno assegnate e cartoline verranno avvertite a mezzo lettera dagli uffici della S.A.M.A. Gli assegnatari hanno l'obbligo di tenere a disposizione della S.A.M.A. le mezzene dei capi macellati le quali verranno successivamente distribuite fra le norcinerie secondo quanto disposto dall'Ufficio provinciale dell'alimentazione.

DITTA  
**Elios Ortolani**  
UDINE  
Piazza Duomo N. 5  
Telefono 4-20



Macchine da Scrivere e da Calcolo  
Ciclostili - Accessori - Dattilografia  
OFFICINA SPECIALIZZATA  
riparazioni per qualsiasi macchina

# Disciplina dei prezzi di vendita

## Prodotti tipo destinati all'abbigliamento

Il decreto ministeriale che fissa i prezzi dei prodotti - tipo tessili destinati all'abbigliamento, è pubblicato in questi giorni dalla « Gazzetta Ufficiale ».

Cosm è noto viene fatto obbligo alle ditte produttrici di tessuti, maglierie, calzetterie (esclusi gli articoli tecnici) di provvedere alla fabbricazione dei prodotti-tipo, di cui vengono fissati i prezzi massimi di vendita al consumatore. Ecco i prezzi fissati per la vendita al pubblico.

Nella CATEGORIA A, i prezzi massimi di vendita al pubblico per metro lineare sono: per i tipi di creppo unito Viscosa, lire 6,25; per i crespi stampati lire 9,75 e 11; per i crespi uniti del secondo tipo lire 9,65 e 8,35; per i crespi stampati del secondo tipo lire 10,10, 14,60; e 16; per il creppo opaco stampato lire 13,20. Seguono, sempre del tipo Viscosa, i seguenti: creppo satinato lire 13,90; marocchino lucido lire 8,35; marocchino opaco inguallabile lire 11,90; arricciato opaco lire 15,65 e 20,15; taffetà quadrettato lire 9,40; piccato lire 9,65; tessuto per soprabito leggero lire 15,35; per soprabito pesante lire 18,10; tessuto armatura lire 17,05; tessuto normale satinato lire 19,35; tessuto gabardine pesante inguallabile lire 17,10; gabardina pesante inguallabile impermeabilizzata lire 22,40; gabardina leggera lire 21,30; tela opaca unita Viscosa lire 5,55; opaca crespata lire 6,55; opaca stampata per biancheria lire 7,50; opaca pesante lire 6,25; opaca rigata lire 7,25. Seguono anche altri tre tipi di creppo: satinata lire 8,65; orientale lucida, lire 9,75; orientale opaca lire 9,75. Fodera per abiti da donna, lire 7,25; per abiti da uomo lire 11,85.

CATEGORIA B. — Qui sono comprese le varie categorie di velluti con percentuale di rayon e le cui altezze vanno dai 6,68 e 1,28. Il primo tipo è fissato in lire 21,35, con soprapprezzi di lire 2,05 per l'opaco, lire 2,75 per l'innambrabilità, lire 1,40 per l'impermeabilità, per la stoffa fino a tre colori lire 6,15; ogni colore oltre i tre lire 2,75.

Il tipo secondo, è fissato in lire 28,70 con i seguenti soprapprezzi: lire 2,75, 3,75, 1,90, 7,85, 3,40.

Il terzo tipo lire 30,70 con i soprapprezzi: lire 2,75, 3,75, 1,90, 7,85, 3,40.

Il quarto tipo lire 30,45 con i soprapprezzi lire 2,75, 8,15, 9,55, 7,85, 4,75.

Per i disegni il soprapprezzo è di lire 4,75 e per il pelo Viscosol lire 12,25.

Il tipo quinto lire 44,10 con i soprapprezzi: lire 2,75, 8,15, 4,10, 6,15, 4,10. A disegno lire 4,75.

Il tipo sesto lire 875 con i soprapprezzi: lire 2,75, 9,55, 8,15, 7,85, 4,75. A disegno lire 6,15, pelo Viscosol lire 12,25.

Il tipo settimo lire 68,55 con soprapprezzi: lire 9,55, 8,55, rispettivamente per l'innambrabilità e il trattamento di impermeabilità. La altezza di questo velluto è di centimetri 1,38.

CATEGORIA C. — Tipo primo, tessuto pettinato, con antipegna, per abito da uomo, alto 1,40, peso 320-350, composto di tutto rayon superlana lire 47,35; id. senza antipegna lire 44,70.

Tipo secondo, id. alto 1,40 con antipegna peso 380-420, lire 51,90; senza antipegna lire 48,75.

Tipo terzo, id. alto 1,40, peso 450-480, lire 56,95; senza antipegna lire 53,20.

Tipo quarto, id. alto 1,40, peso 500-550, lire 59,80; senza antipegna lire 55,35.

Tipo quinto, tessuto cardato, per abito da uomo, alto 1,40, peso 440-500, tutto rayon superlana lire 54,45; senza antipegna lire 50,80.

Seguono altri tipi di cardati senza antipegna e con altezza 1,40.

Tipo sesto, peso 530-600, composto del 50 per cento di fiocco superlana, 20 per cento pettinaccia Ramie e 30 per cento pelo di coniglio lire 72,25.

Tipo settimo, peso 440-500, 28 per cento roccardino, 24 per cento sfilacciato di cotone, 48 per cento fiocco superlana lire 36,00.

Tipo ottavo, peso 530-600, 50 per cento fiocco superlana, 50 per cento sottoprodotti rayon lire 41,35.

Tipo nono, soprabito da uomo, peso 900-1000, 86 per cento fiocco Cisalfa, 3 per cento fiocco superlana, 7 per cento sottoprodotti rayon, 4 per cento roccardino, lire 72.

Tipo decimo, peso 680-750, 25 per cento fiocco Cisalfa, 25 per cento fiocco

co spelata 40 per cento pelo capra, 10 per cento pelo coniglio lire 85.

Tipo undicesimo, peso 900-1000, 50 per cento sottoprodotti vari rayon, 50 per cento sfilacciato di cotone lire 49.

Tessuti per abiti da donna, altezza 70, senza antipegna:

1) peso 125-145, 50 per cento fiocco superlana, 20 per cento pelo lanital, 30 per cento sottoprodotti rayon lire 12,15;

2) peso 150-160, 50 per cento fiocco superlana, 20 per cento pelo coniglio, 30 per cento sottoprodotti vari rayon lire 16,20;

3) peso 125-145, 50 per cento fiocco superlana, 20 per cento pelo coniglio, 30 per cento sottoprodotti vari rayon lire 15,75.

Seguono i tessuti con altezza di 130 centimetri.

4) peso 260-290, 40 per cento fiocco superlana, 60 per cento sottoprodotti rayon lire 25,90;

5) peso 260-290, 58 per cento fiocco superlana, 21 per cento fiocco lanital, 21 per cento sottoprodotti rayon lire 27,60.

Seguono tessuti per soprabito da donna, altezza 130 centimetri.

6) peso 320-350, composto di tutto fiocco superlana lire 40,15.

7) peso 430-470, 63 per cento fiocco superlana, 37 per cento pelo coniglio lire 76,20;

8) peso 430-450, 59 per cento fiocco superlana, 41 per cento trital opaco lire 49,95;

9) peso 520-550, 15 per cento fiocco Cisalfa, 8 per cento fiocco allene, 20 per cento pelo vitello, 17 per cento pelo coniglio, 30 per cento sottoprodotti vari rayon lire 60,10;

10) peso 500-520, 10 per cento lanital, 50 per cento pelli animali diversi, 10 per cento pelo coniglio, 30 per cento sfilacciato di cotone lire 77,05;

11) peso 540-600, 59,5 per cento superlana, 17,5 per cento trital opaco, 23 per cento pelo coniglio lire 73;

12) peso 540-560, 50 per cento fiocco superlana, 25 per cento fiocco lanital, 15 per cento pelo coniglio, 10 per cento pelli animali diversi lire 63,10.

CATEGORIA D. — Tessuti per abiti da uomo prodotti con fiocco di rayon e filo tinto, lire 28,50 e lire 34; tessuti per pantaloni lire 18,50; tessuti per tute lire 11,15; taglio per fodera giacca lire 10,20; flanella per fodere lire 10,20; fodere per maniche lire 7,35; superiore lire 9,10; per fodere tasche lire 6,25; tele mare per abiti da donna lire 4,90, stampata da uno a tre colori lire 6; quattro colori in più lire 6,45.

Seguono altri tipi di tele per abiti da donna i cui prezzi variano da lire 6,25, 6,75, 8,05, 8,50, 9,75. Merinos per grembiati lire 8,50 e 11,05; percale per bambini lire 6,95. Seguono i vari tipi di madapolam da lire 6,25 a lire 8,25. Tele per lenzuola, altezza 150 centimetri lire 9,25 e lire 10,25.

Nella categoria E sono compresi i vari tipi di maglieria. Segue la biancheria femminile; e, infine, il decreto contempla i vari tipi di calze da donna, dai tipi rayon Viscosa che vanno da lire 4,30, 5,30, 5,70, 8,75, 9,50, ai tipi filati Bemberg da lire 6,60 e lire 11.

Sono compresi anche tipi con filati ottenuti da rigenerato degli stracci di cotone, i cui prezzi variano da lire 4,75, 4, 3,50, 3,15.

Per le calze corte da bambini, sfilati rayon lire 180 (prima misura) con lire 0,25 per ogni numero in più; calzini da uomo lire 5,20; id. fantasia lire 5,70; calze da uomo fabbricate con filato rigenerato con stracci di cotone lire 3,95.

**Panettoni vietati**

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

In riferimento a quanto precedentemente comunicato nei riguardi del divieto della fabbricazione e della vendita della pasticceria, si riconferma che, a partire dal 15 corrente, è assolutamente vietata la vendita dei panettoni.

**Prezzi del vino**

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ha dato nuovi chiarimenti al riguardo del blocco dei prezzi del vino.

In ottemperanza alla legge sul blocco dei prezzi, resta fermo il

prezzo base di lire 13 il grado ettolitro per vini comuni di 10 gradi della vendemmia 1940. Per vini non comuni si devono intendere tutti i vini che, senza essere tipici né particolarmente pregiati, hanno però, per la loro provenienza o per le qualità intrinseche della materia prima, oppure per le pratiche enologiche subite, carattere di qualche distinzione che li rendono più ricercati dai consumatori.

Poiché è praticamente impossibile fissare altrimenti i prezzi, tante sono le qualità e i tipi di tali vini, i Consigli provinciali delle Corporazioni non provvederanno a quotarli nei loro bollettini.

Infine i Prefetti vorranno astenersi da qualsiasi provvedimento che vieti il trasferimento del vino entro o fuori la provincia, mentre dovranno vigilare che non avvengano abusi, e segnalare al Ministero le eventuali difficoltà che potessero verificarsi nel commercio e nell'approvvigionamento del vino.

**Nuovo tipo migliorato di farina per minestra**

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Udine comunica:

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha comunicato che, al fine di mettere a disposizione dei consumatori un tipo di farina per minestra migliore di quello in distribuzione, ha disposto la preparazione di un nuovo tipo che verrà distribuito dall'U.C.E.P.A.P. La farina attuale continuerà ad essere venduta sino ad esaurimento delle disponibilità esistenti.

Il prezzo del nuovo prodotto al grossista è stabilito in lire 142,50; esclusa l'imposta sull'entrata, per merce insaccata, resa franco molino consegnatario, per consegne della provincia ove la farina si produce.

Il prezzo del nuovo tipo di farina dal grossista al dettagliante franco magazzino grossista, peso netto, tela a rendere è di L. 152,35 al quintale. Il prezzo di vendita al consumo, compresa l'imposta sull'entrata per l'ultimo passaggio al consumatore, è fissato per tutto il Regno in L. 1,80 al Kg.

I prezzi indicati andranno in vigore immediatamente.

**Altre calzature tipo**

Con decreto ministeriale entrato in vigore è autorizzata la produzione dei seguenti tipi di calzature oltre a quelli indicati in precedenti decreti:

**Calzature da uomo:** primo tipo bis con tomaia e suola di pelle: tomaia nera di capra al cromo, di cavallo, di montone incrociato e di altro pellame; a tagli diversi e modelli variati, a una suola di cuoio, a fondo a cucitura mista. Secondo tipo bis con tomaia e suola di pelle: tomaia di vitello al cromo di buona scelta, concia tipo importazione, tagli diversi, modelli variati ad una suola di cuoio, oppure ad una suola di cuoio e l'altra di succedanei, lavorazione a guardolo cucito.

**Calzature da donna:** primo tipo bis con tomaia e suola di pelle: tomaia di vitellino al cromo di buona scelta, concia tipo importazione, tagli diversi, modelli variati, lavorazione primaria.

**Paste da minestra**

Con l'autorizzazione alla fabbricazione della pasta all'uovo, il Ministero dell'Agricoltura ha autorizzato anche la fabbricazione della pasta verde e di altri tipi di pasta speciale.

Naturalmente, per l'acquisto della pasta all'uovo, come di ogni altra pasta a tipo speciale, è necessaria la tessera con relativa prenotazione, essendo, tutta la pasta, a base di farina razionata.

## Norme per le richieste dei cascami di ferro

Il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra comunica che, in seguito a recente disposizione, tutti i cascami di lavorazione delle ferriere aventi misure superiori a quelle stabilite dal par. 2 delle disposizioni per l'esecuzione del R. D. L. 25 agosto 1940-XVIII n. 1315, hanno assunto la classifica di « materiali siderurgici di terza scelta ».

Per l'eventuale assegnazione di tali materiali le documentate richieste dovranno essere inviate:

a) Dalle ditte industriali per tutte le normali esigenze dell'industria, compresa la produzione di macchine ed attrezzi agricoli, direttamente alla Confederazione fascista degli industriali (Roma, piazza Venezia n. 11);

b) Dalle ditte commercianti per la vendita al dettaglio agli artigiani, ai piccoli industriali ed ai minuti consumatori, direttamente alla Federazione fascista dei commercianti ferro e metalli, e macchine (Roma, via Principessa Clotilde 7);

c) Dalle ditte artigiane, per la loro particolare attività, direttamente al Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra.

Sulle richieste non è necessario fare apporre il visto di disponibilità del materiale da parte delle ferriere cedenti.

Nulla è innovato per quanto riguarda i rottami di riutilizzo delle acciaierie (radici e colonne di colata e spuntature di lingotti), per l'assegnazione dei quali le documentate richieste continueranno ad essere trasmesse al Fabbrighiera, che provvederà alla eventuale diretta assegnazione dei predetti materiali.

**L'imposta di consumo sulla macellazione dei maiali per uso particolare**

« L'Eco di Roma » informa che è stato recentemente chiarito che su i maiali macellati per uso particolare l'imposta di consumo è dovuta nella stessa misura stabilita per i maiali macellati per la vendita. I Comuni possono, sino alla macellazione di due maiali per famiglia, fissare aliquote inferiori a quelle deliberate per i maiali in genere, entro il limite massimo di riduzione del 50 per cento.

**I surrogati nei pubblici esercizi**

Recentemente il Ministero delle Finanze aveva disposto che gli esercizi pubblici dovessero tenere contemporaneamente aperti non più di tre pacchetti di surrogato, ciascuno del peso non superiore a 100 grammi, abrogando così la facilitazione precedente. « L'Eco di Roma » informa che per interessamento degli organi competenti tale disposizione, che doveva avere inizio dal 1 marzo scorso, andrà invece in vigore a partire dal prossimo 1 maggio. Pertanto anche per il mese di aprile vige ancora la facilitazione per cui gli esercizi pubblici sono autorizzati a tenere aperti due pacchetti di surrogato da 500 grammi o un pacchetto da un chilogramma.

## Chi più amico?

Una sera, trovandosi solo con la moglie, Tranquillo Cremona disse:  
— Nina, vai a prendere una delle nostre bottiglie di Barbacario, che ce la beviamo tu ed io.  
La moglie la guardò e, timidamente alzò:  
— Mo, caro, non avevamo detto di serbare quelle bottiglie per gli amici?  
E il Cremona, sorridendo:  
— E chi è più amico di noi due, Nina.

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO CIOFFI; G. P. FABRETTI  
C. P. FABRETTI, direttore responsabile

Tip. « L'Avvenire d'Italia » - Bologna - Via Mentana 4

## Annunzi Sanitari

**CASA DI CURA**

**Dott. DA POZZO**

**SPECIALISTA**

MALATTIE DEGLI OCCHI  
DIFETTI DELLA VISTA  
CHIRURGIA OCULARE

Via Ravis, 32 - UDINE - Tel. 602  
ore 10,12 e 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI  
DIFETTI DI VISTA

**Prof. A. Aliquò-Mazzei**

Docente della R. Univer. di Padova  
Primario Ospedale Civile

UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22  
Riceve: 11-12,30 e 15-17

**CASA DI CURA PER**

**MALATTIE DEGLI OCCHI**

**del Dott. T. BALDASSARRE**

**SPECIALISTA**

Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17  
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA  
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

**Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI**

Docente della R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di

**TRICESIMO**  
a 5 minuti dal tram per Udine

Dalle 8-12  
Telefono 12

Endoscopio: via urinarie e apparato digerente

**UDINE**  
Via Mazzini 7

Dalle 13-16  
Telefono 4

**CASA DI CURA**

**Dr. F. PELIZZO**

Specialista per le malattie  
d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze

UDINE - Via Ravis 32 - Telef. 682  
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Specialista

MALATTIE DEGLI OCCHI  
E DIFETTI DELLA VISTA

**Dr. MICHELE SONZIO**

UDINE - via Zanon 16 - Tel. 12-34  
Consultazioni:  
tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

**PREMIATA OFFICINA ORTOPEDICA E DI PROTESI**

**VARIOLO Cav. LUIGI**

già Capo Tecnico all'Istituto Ortopedico Rizzoli - Bologna

Sede Centrale: UDINE - Via Pordenone, 18 - Telefono 5-46

Succursale: TREVISO - Via Giordani 17 (Casa dei Mutilati) Tel. 17-69

**GAMBE E BRACCIA ARTIFICIALI**

**CALZATURE ORTOPEDICHE**

Apparecchi per fratture - Sinoviti - Coxiti - Paralisi infantili - Piedi torti - Deviazioni delle gambe dei bambini - Busti ortopedici - Cinti speciali e su misura

Plantari per piedi piatti - Busti in cuoio e celluloidi per scogliosi - Spondiliti cifosi - Morbo di Poot, ecc. - Ventriere su misura - Reggispalle

Apparecchio estetico per mutilazioni di coscia, brevettato n. 356561